

Chiusa la prima parrocchia di lingua romena in Ucraina

Sull'onda della legge anti-ecclesiale approvata in Ucraina il 20 agosto, e delle difficoltà della sua applicazione pratica, una delle prime vittime del nuovo corso totalitario è una imprevedibile comunità di lingua romena in Bucovina. Mentre vi presentiamo [la cronaca](#) di questo triste evento, ricordiamo come nessuno può essere al sicuro dalle conseguenze delle persecuzioni: in particolare, chi si tira indietro dicendo "non mi curo dei problemi tra russi e ucraini, perché sono romeno" (o greco, o italiano, o quel che si voglia), potrebbe essere il primo a pagare il prezzo del conflitto.